



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 230

Affidamento servizio mediazione linguistica e culturale della Città della salute e della Scienza di Torino

Presentata dalla Consiglieria regionale:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 23/04/2020

Presentata in data 23/04/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *[Affidamento servizio mediazione linguistica e culturale della Città della salute e della Scienza di Torino]*

Premesso che:

Con Deliberazione n. 249 del 28/02/2020 l'Amministrazione dell'A.O.U. Città della salute e della Scienza di Torino ha indetto una procedura di gara per l'affidamento della fornitura di un servizio di mediazione linguistica e culturale

Nel capitolato tecnico della gara viene esplicitata la presenza fissa di due sole mediatrici di lingua araba (60 ore settimanali) e di una mediatrice di lingua cinese (30 ore settimanali)

Attualmente lavorano nove mediatrici di etnie diverse: due mediatrici arabe (60 ore settimanali), due mediatrici albanesi (25 ore settimanali), due mediatrici rumene (42 ore settimanali), una mediatrice cinese (20 ore settimanali), una mediatrice russa e moldava (con 8 ore settimanali) e una mediatrice nigeriana (10 ore settimanali)

La mediazione non è una mera attività di interpretariato, ma un servizio di assistenza a 360 gradi, che consente anche a persone di cultura diversa da quella italiana ed europea di comprendere terapie e scelte sanitarie complesse

La mediazione culturale in sanità è un supporto fondamentale per il successo delle cure e quindi per l'inclusione ed integrazione dei pazienti di origine straniera nella società italiana e piemontese

Nel territorio torinese la presenza di persone di lingua romena, albanese, russa e inglese è molto ingente

Già con il precedente numero di ore le mediatrici non riuscivano a rispondere a tutte le richieste e a visitare tutti i pazienti stranieri

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:

Le argomentazioni in base a cui questo servizio di mediazione linguistica e culturale non sia stato portato avanti per i pazienti di lingua russa, albanese e romena e per i pazienti di origine nigeriana.